

B66 - Cecchi 1990, p. 278, n. 166 - busta n. 1089/2, 6000897

Francesco Datini a Margherita, Prato 26.01.1403 (Firenze)

Al nome di Dio, a d 26 di genaio 1402.

Questo d ebi tua lettera di mano di Nichol: rispondo aprso.

Vegho le chose per Nanni mandai tutte aute avete, che mi piacie e sta bene.

La chamicia di Ghuido mandasti per Nanni avemo, sicch sta bene.

Asai mi dispiacie abi quelle tue doglie: tu sai quello ti bisongnia, sicch a cci provedi. Che Idio ti presti quella sant disderi, se gli di suo piacere, e porta in pace.

Io sar chost senza mancho domenicha, se a Dio piacer. Vanno le chose pi per la lungho l'uomo non ne stima, e pure vorei lavarci la tavola per uno pezzo, s'io potessi: fonne ci ch'io posso.

Fa provvedere a la chasa a quello bisongnia. Che Cristo ti ghuardi.

Per

Francescho di Marcho, in Prato.

Del panno lino detto a monna Fia me ne truovi. Bartolomeo se ne viene per ire a Vinegia.

Monna Margherita, donna di Francescho di Marcho, in Firenze.